



# ART BONUS PER IL DIALOGO CON LA COMUNITA': COME AVERE SUCCESSO.

L'esperienza della Direzione regionale musei  
della Toscana

Fabrizio Vallelonga

LuBeC è un evento di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



Main Sponsor



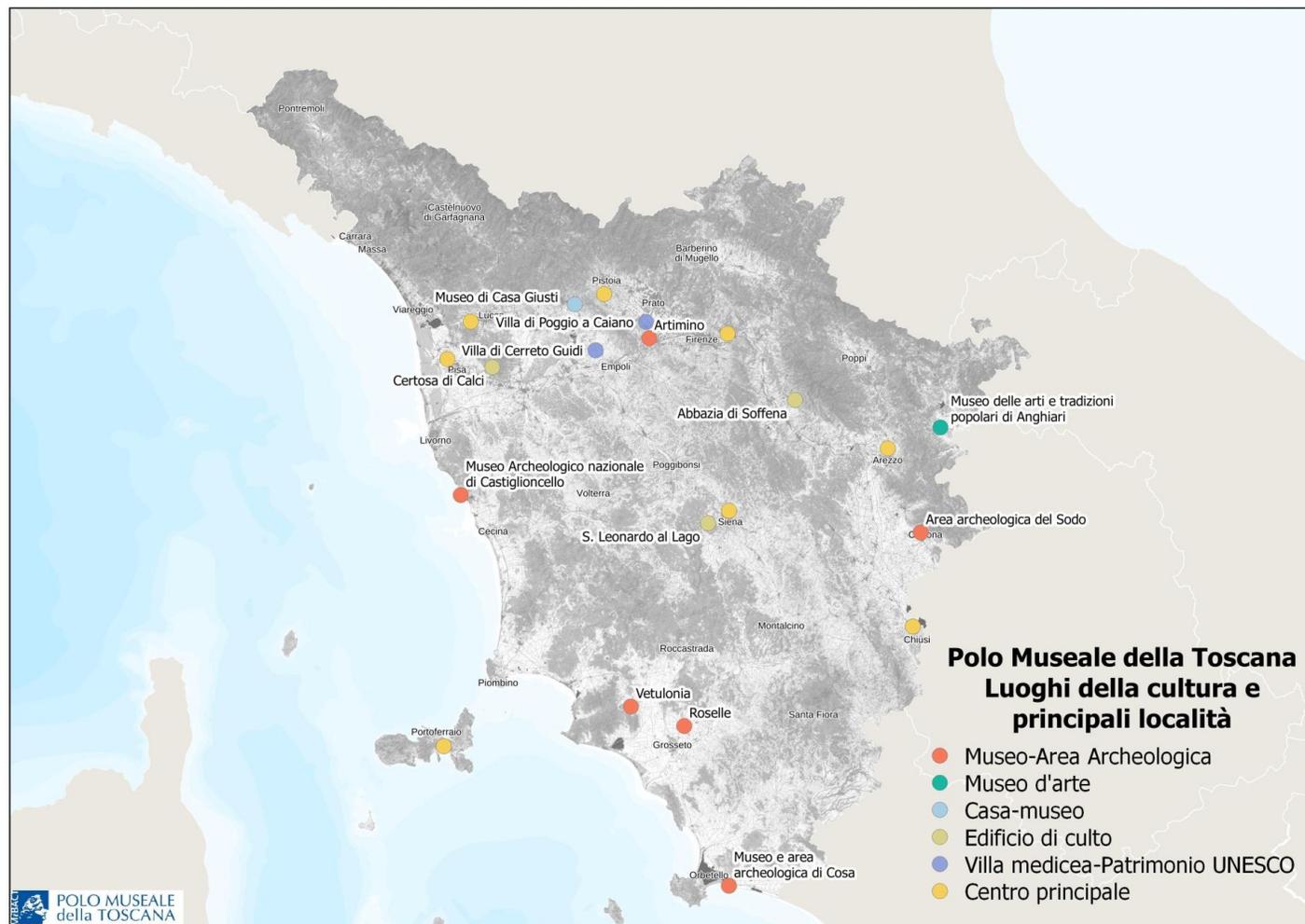


La Direzione regionale musei della Toscana (già Polo museale della Toscana istituito nel 2014), gestisce, tutela e valorizza **quarantasei luoghi della cultura** di proprietà statale, alcuni dei quali inseriti nella lista Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco.

La Direzione coordina una vasta realtà geografica che interessa gran parte della Regione Toscana, includendo le Province di Firenze, Arezzo, Pisa, Grosseto, Siena, Lucca, Livorno, Pistoia, Prato.

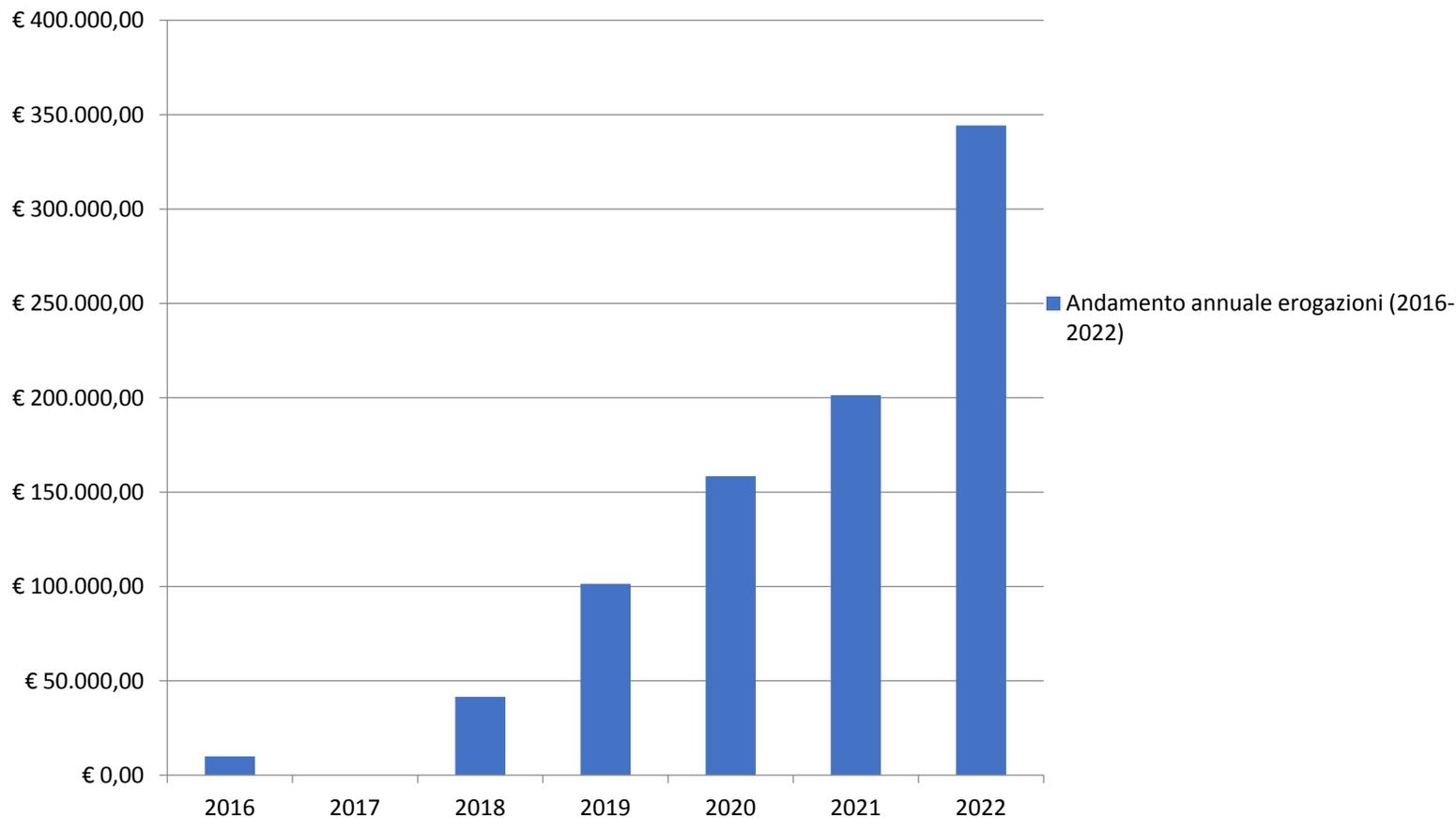
Il patrimonio gestito è molto articolato e comprende musei e aree archeologiche, musei d'arte, case-museo, ville e giardini storici, tra i quali le ville medicee patrimonio Unesco, conventi, chiese, eremi, cenacoli e chiostri.

Una rete vasta, diffusa e capillare, non solo dal punto di vista geografico ma anche per la profondità e densità del patrimonio, espressivo delle principali civiltà e dominazioni, correnti artistiche e culturali, che si sono sedimentate per secoli nella storia della Regione



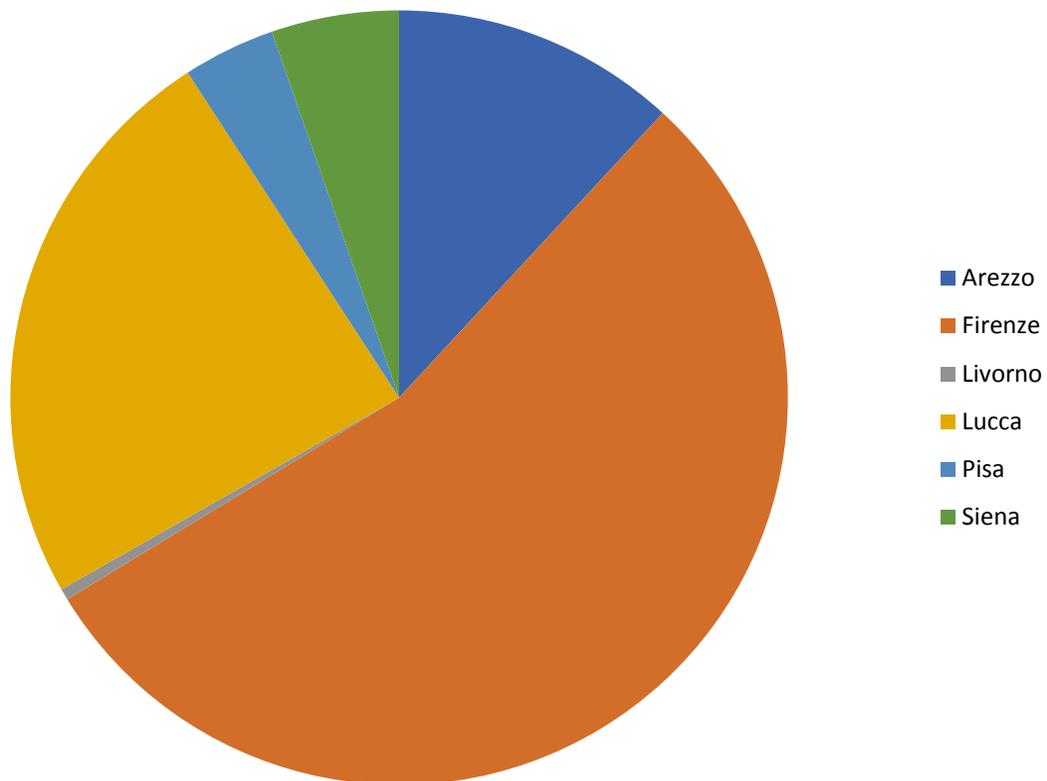


## Andamento annuale erogazioni (2016-2022)

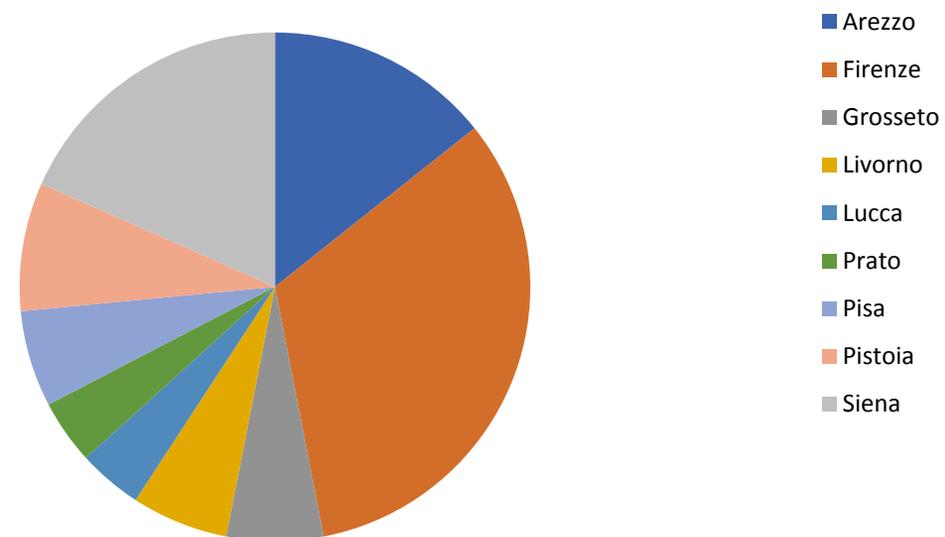


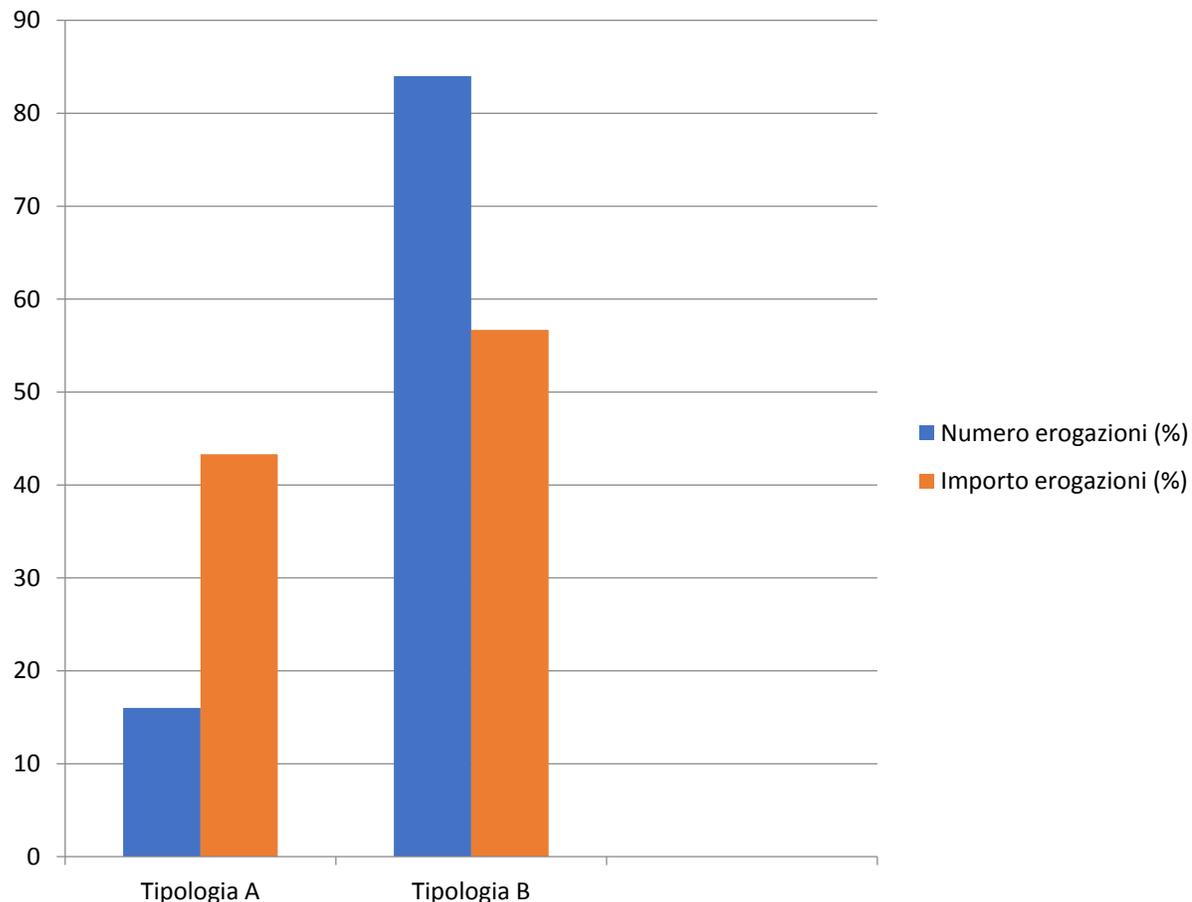
La crescita della erogazioni è legata a un progressivo radicamento delle istituzioni museali sul territorio. In particolare si segnala una crescita parallela alla progressiva assegnazione dei luoghi della cultura a diversi direttori/referenti che hanno reso più incisiva la presenza del museo sul territorio intessendo una rete di rapporti con gli stakeholder

## Distribuzione erogazioni per province



## Distribuzione luoghi della cultura per province





**Totale erogazioni: 50**

**Numero erogazioni interventi Tipologia A 8 su 50= 16%**

**Numero erogazioni interventi Tipologia B 42 su 50= 84%**

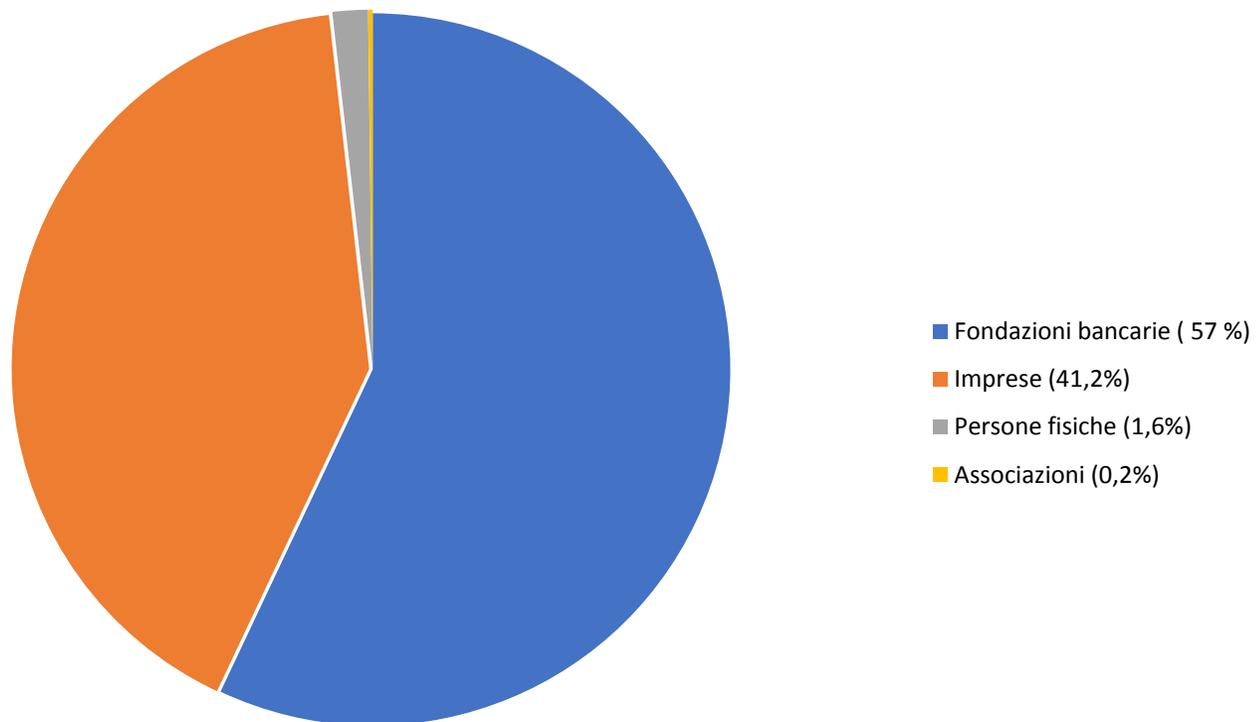
**Importo interventi tipologia A (43,3 %): € 370.860,24**

**Importo interventi tipologia B (56,7 %): € 486.080,34**

**Importo erogazioni totale: € 856.940,58**

**Erogazioni spese: € 406.425,61**

## Importi finanziati per tipologia di mecenate



Fondazioni bancarie (57 %): € 488.820,58

Imprese (41,2 %): € 352.710,00

Persone fisiche (1,6 %): € 13.770,00

Associazioni (0,2 %): € 1.640,00

## I MECENATI

**Le Fondazioni bancarie risultano tra i principali sostenitori dei progetti Art bonus della Direzione regionale.**

Le formule scelte per il finanziamento sono due:

- Bandi istituzionali
- Donazioni ad hoc

-Con la progressiva tassazione delle Fondazioni degli ultimi anni il ricorso ad Art bonus si è fatto più frequente, tanto da inserire tra le informazioni raccolte al momento della presentazione dei progetti la possibilità o meno per i candidati di avvalersene

-In alcuni casi, es. Pisa, le modalità di erogazione sono cambiate in concomitanza anche con l'insediamento di nuovi direttori che hanno promosso lo strumento

Stefano Casciu, Direttore regionale musei della Toscana e Pierluigi Nieri, Direttore del Museo nazionale di Palazzo Reale, hanno il piacere di invitarLa all'inaugurazione della mostra

**Eleonora di Toledo  
e Cosimo de' Medici**  
*Coppia nobilissima & bella*

14 ottobre, ore 16:00  
Museo Nazionale di Palazzo Reale  
Pisa, Lungarno Pacinotti 46

**15 ottobre | 17 dicembre 2022**

lunedì e da mercoledì a sabato  
9:00-18:00

domenica 16, 23, 30 ottobre  
06 novembre e 04 dicembre  
9:00-13:00

Contatti:  
050.926.573  
334.655.4259

Giovanni Antonio de' Rossi, *Commeo con i ritratti di Cosimo I de' Medici, Eleonora di Toledo e figli*, 1558-1562, Tesoro dei Granduchi, Palazzo Pitti, Le Gallerie degli Uffizi, Firenze. Su concessione del MiC, con divieto di riproduzione.



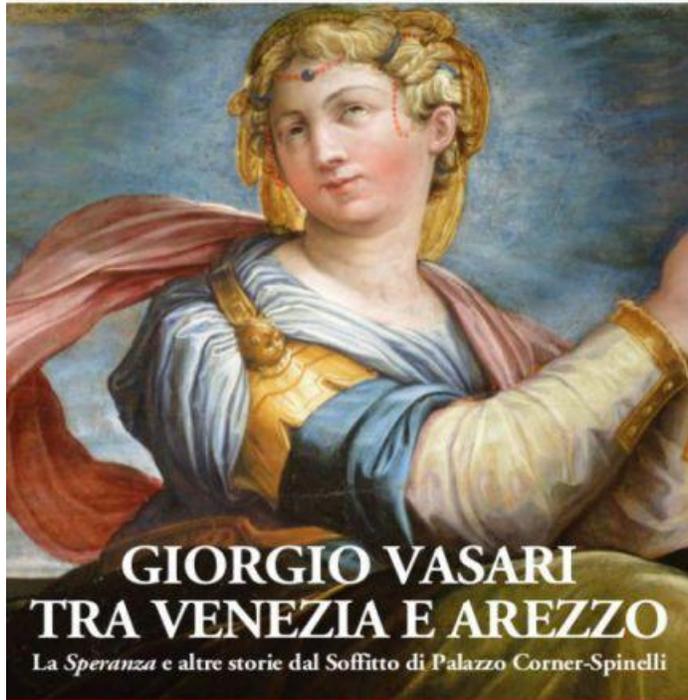
## I MECENATI

### Arezzo e le piccole imprese

Nella città di Arezzo si è configurata una situazione particolare per la quale il meticoloso lavoro dei musei sul territorio ha portato alla realizzazione di progetti che hanno coinvolto un nutrito numero di soggetti privati che hanno contribuito ai progetti Art bonus.

Per la mostra "Giorgio Vasari tra Venezia e Arezzo" organizzata dal Museo Nazionale di Casa Vasari sono state raccolte donazioni da 9 diversi mecenati tra cui imprese edili, informatiche, di sicurezza, alberghiere, ma anche privati e club.

POLO MUSEALE della TOSCANA  
Gallerie Accademia, Venezia  
UNOERRE ITALIAN JEWELLERY



**GIORGIO VASARI  
TRA VENEZIA E AREZZO**  
*La Speranza e altre storie dal Soffitto di Palazzo Corner-Spinelli*

AREZZO • 8 GIUGNO - 9 SETTEMBRE 2018  
MUSEO DI CASA VASARI

SPONSOR UNICO  
**SUGAR** srl

IN COLLABORAZIONE CON  
MUNUS ARTS&CULTURE MOSAICO



Home | Mappa del sito | Ricerca | Contatti | Login

Home > NEWS

## Arezzo - Museo archeologico nazionale "Gaio Cilnio Mecenate". Un orcio settecentesco ritrova il suo aspetto originario dopo il restauro

15/12/2020

Arezzo - Museo archeologico nazionale "Gaio Cilnio Mecenate"



**Un orcio settecentesco ritrova il suo aspetto originario grazie ad un intervento conservativo finanziato dall'Associazione Music tramite Art bonus.**

Sul retro del Museo Archeologico Nazionale di Arezzo si trova un cortile porticato, visibile dalle sale espositive del piano terra: è un luogo di particolare suggestione, dove le strutture cementizie supersistite dell'Anfiteatro romano dialogano con l'edificio monastico medievale. Qui, fra le campate del porticato, sono sistemati alcuni grandi orci. Uno di questi, datato al 1796 e rinvenuto nel corso delle indagini archeologiche eseguite in via Vasari nel 2008 durante lavori di pavimentazione della strada, si presentava gravemente lesionato.

L'Associazione Music, che ha utilizzato questi spazi come backstage degli eventi musicali della rassegna estiva "Anfiteatro sotto le stelle" affezionandosi alla bellezza del luogo e alle sue tante storie, ha offerto il proprio supporto alla direzione museale sostenendo l'intero costo dell'intervento conservativo sul manufatto settecentesco, avvalendosi della misura Art bonus. Il restauro, che ha restituito integrità al più antico dei quattro orci del cortile, è stato affidato a Elisa Bartolini, giovane restauratrice, ed è stato seguito da Giulia Basilissi, funzionario restauratore della Direzione regionale musei della Toscana.

**Museo Archeologico Nazionale "Gaio Cilnio Mecenate" e Anfiteatro romano**

Via Margaritone, 10 52100 AREZZO  
Tel. 0575-20882



◀ Vai alla ricerca

Sempre ad Arezzo anche il Museo Nazionale Gaio Cilnio Mecenate si è distinto per il lavoro sul tessuto imprenditoriale coinvolgendo, su diversi progetti che spaziano dalla realizzazioni di app dedicate alla visita del museo all'allestimento di nuove sale, più di 10 diversi finanziatori: Fondazioni bancarie, attività commerciali, imprese del tessile, di consulenza digitale, ecc.

Un caso particolare è rappresentato da un piccolo intervento su un orcio settecentesco "adottato" da un'associazione che ne ha coperto per intero le spese di restauro

## I MECENATI

### Rapporti che si costruiscono e la forza degli attrattori

Il caso del restauro della Grotta degli Animali del Giardino della Villa medicea di Castello propone con forza l'importanza di rapporti che si costruiscono nel tempo e intorno ad attrattori specifici che possono coniugare la vocazione dell'azienda con il monumento da restaurare o con il progetto da promuovere. Nel caso specifico l'azienda Publiacqua S.p.A. era già stata coinvolta con una sponsorizzazione e in seguito si è fatta promotrice di un importante intervento di restauro avvalendosi di Art bonus. La forza di attrazione del monumento e del Giardino, patrimonio Unesco, gli importanti investimenti già effettuati dal Ministero e dalla Regione Toscana e la tematica "acqua", la Grotta è famosa infatti per il complesso sistema di giochi d'acqua, hanno certamente contribuito ad attrarre il finanziamento



Direzione regionale  
musei della Toscana

ART bonus

Lunedì 28 marzo, ore 12.30

**CONFERENZA STAMPA**

**Presentazione dell'ART BONUS**

per la Grotta degli animali del Giardino della Villa medicea di Castello

Giardino della Villa medicea di Castello

Via di Castello, 44 - Firenze

Publiacqua S.p.A. finanzia il progetto del MiC/Direzione regionale musei della Toscana  
per il restauro della celebre grotta, prototipo per i giardini rinascimentali europei.

Interverranno:

**Stefano Cascin**, Direttore regionale Musei della Toscana, Ministero della Cultura

**Massimo Osanna**, Direttore generale Musei, Ministero della Cultura

**Eugenio Gianni**, Presidente Regione Toscana

**Dario Nardella**, Sindaco del Comune di Firenze

**Marco Mozzo**, Direttore del Giardino della Villa medicea di Castello, Ministero della Cultura

**Lorenzo Perra**, Presidente di Publiacqua S.p.A.

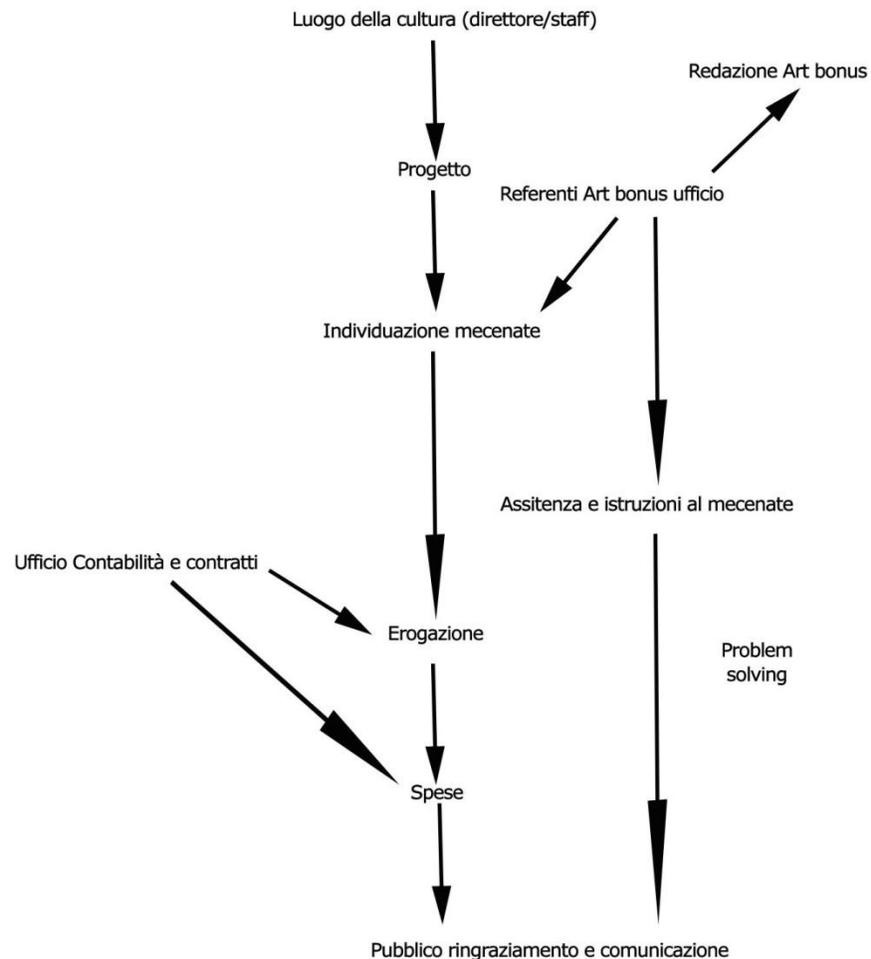
**Giuseppe De Luca**, Direttore del Dipartimento di architettura, Università degli Studi di Firenze

Al termine saranno eccezionalmente attivati i giochi d'acqua della Grotta e delle fontane del giardino  
per le riprese fotografiche e video.

Seguirà un brindisi

## Il lavoro dietro le quinte

L'apertura e la gestione di un progetto Art bonus chiama in causa diversi protagonisti che devono lavorare di concerto ai fini del raggiungimento del risultato. Molto importante è essere estremamente chiari nell'illustrazione del progetto e delle opportunità offerte da uno strumento come Art bonus, specificando sempre le differenze con altri strumenti di finanziamento, in particolare le sponsorizzazioni, e cercare di chiarire quindi il concetto di pubblico ringraziamento.







Toscana Eventi & News arte, musica e spettacolo

CITTÀ CULTURA MODA E ARTIGIANATO FOCUS TEMPO LIBERO RUBRICHE FUORI TOSCANA

# Restauri, la Grotta degli Animali al rush finale con l'Art Bonus

Villa Medicea di Castello: l'ultimo step con 300 mila euro erogati da Publiacqua

In breve

• Gli interventi previsti andranno a integrare il secondo lotto di lavori ancora in corso e in fase di conclusione, condotti con innovativi metodi di indagine e diagnostica

di Ivana Zulliani

«Esiste una bella grotta dove, raffigurati al naturale, si vedono animali d'ogni specie che spruzzano l'acqua di dette fontane chi dal becco, chi dalle ali, chi dagli artigli o dalle orecchie o dal naso». Con i suoi giochi d'acqua e le sue sculture di fauna esotica, la Grotta degli Animali della Villa medicea di Castello aveva incantato anche Michel de Montaigne nel suo *Viaggio in Italia*. Da due secoli era spenta ma l'acqua tornerà presto a zampillare da cento punti di caduta po-

sti nella volta, azionando il complesso sistema di spruzzi e sonorità che ha sorpreso i visitatori fin dal sedicesimo secolo. Il restauro della Grotta, progettata da Niccolò Pericoli detto il Tribolo intorno al 1540, è iniziato, sotto direzione della Soprintendenza, nel 2019 (cofinanziato da Regione Toscana per il 70% con fondi comunitari e dal ministero per i Beni culturali per il 30%). Sarà completato entro quest'anno: la fase finale del progetto, messo a punto dalla direzione regionale musei della Toscana, è finanziata da Publiacqua con 300 mila euro, attraverso l'Art Bonus. I lavori prevedono il restauro delle sculture che popolano le vasche — unicorni, scimmia, elefante, giraffe, rinoceronte a doppio corno, persino un «cameleopardo», cioè una giraffa — ornate da decorazioni in spugne e conchiglie, e del prospetto architettonico che si affaccia sul giardino e sul piano degli agrumi. Inoltre verranno riallestite riproduzioni (fatte con scanalati al laser) di quattro tra i nove volatili attribuiti al Giambologna, tolti a partire del 1816 e ora conservati al Bargello: il gufo, il gallo, il gheppio e la

colomba che erano fatti sulle volte, a una rigogliosa vegetazione con i piaggiaggioli delle acque. Il restauro in fase di recupero del sistema idrico, ma anche di alimentazione delle acque del sistema idrico, ma anche di ripristino del sistema idrico, ma anche di restauro complessivo, reso possibile, attraverso il meccanismo dell'Art Bonus, grazie alla donazione di 300mila euro da parte di Publiacqua. «La grotta è da tempo oggetto di interventi di restauro e l'iniziativa di mecenatismo di Publiacqua consentirà adesso di portare a termine, entro la fine dell'anno, il secondo lotto di lavori che prevede il restauro degli animali e delle decorazioni e del prospetto architettonico che si affaccia sul giardino», spiega Stefano Casciù, direttore regionale del Museo della Toscana, a cui è affidato il progetto di recupero, con la consulenza scientifica del dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, del Cnr e di altri istituti scientifici.

Quella di Castello è una delle più antiche residenze suburbane dei Medici, dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, oggi è sede dell'Accademia della Crusca. La famiglia la possedeva fin dal 1477, ma Cosimo

# Grotta degli animali la seconda vita con l'Art Bonus

Al via il restauro delle statue nel giardino della villa di Castello Da Publiacqua 300 mila euro per il gioiello voluto da Cosimo I

di Barbara Gabrielli

Tornerà a stupire, con giochi d'acqua e con la sua incredibile varietà di superfici, la cinquecentesca Grotta degli animali, luogo misterioso e simbolico, scenografico punto di fuga del giardino monumentale voluto da Cosimo I nella villa di Castello. Un progetto non solo di ripristino del sistema idrico, ma anche di restauro complessivo, reso possibile, attraverso il meccanismo dell'Art Bonus, grazie alla donazione di 300mila euro da parte di Publiacqua. «La grotta è da tempo oggetto di interventi di restauro e l'iniziativa di mecenatismo di Publiacqua consentirà adesso di portare a termine, entro la fine dell'anno, il secondo lotto di lavori che prevede il restauro degli animali e delle decorazioni e del prospetto architettonico che si affaccia sul giardino», spiega Stefano Casciù, direttore regionale del Museo della Toscana, a cui è affidato il progetto di recupero, con la consulenza scientifica del dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, del Cnr e di altri istituti scientifici.

È fu colui che la amò e valorizzò di più. Proprio attraverso il giardino, progettato nel 1538, volle celebrare la potenza del granducauto attraverso la simbologia delle statue, delle fontane, e delle grotte. Il progetto generale venne affidato a Niccolò Pericoli detto il Tribolo, responsabile anche della realizzazione dell'imponente impianto idraulico, una straordinaria macchina ingegneristica, che attingeva dalla sorgente della Castellina. Il progetto originale poi si trasformò nel corso del Cinquecento, con l'apporto di altri architetti e scultori della corte medicea, tra cui Giorgio Vasari, Bartolomeo Ammannati e il Giambologna.

La grotta rimane il cuore della villa, meta ideale di una passeggiata lungo l'asse centrale del giardino all'italiana. «Uno dei luoghi più belli del nostro Rinascimento» lo ha definito il sindaco di Firenze Dario Nardella. «Dopo più di duecento anni, potremo rivederla come appariva agli occhi del giovane duca, appena salito al potere, e della sua consorte, Eleonora di Toledo». Torneranno dunque gli oltre cento zampilli che hanno incantato i visitatori fin dal XVI secolo, talmente affascinanti da meritarsi una citazione nel «Viaggio in Italia» di Michel de Montaigne. Scrive il filosofo francese: «In questo luogo, esiste una bella grotta dove, raffigurati al naturale, si vedono animali d'ogni specie che spruzzano l'acqua di dette fontane chi dal becco, chi dalle ali, chi dagli artigli o dalle orecchie o dal naso». Una fauna vartopinta,



Superficie 60 %

# Art Bonus: AREZZO cerca mecenati per le monete del "MECENATE"

Cronaca Numismatica - 29 Marzo 2021

Mi piace 24

Condividi



ARTICOLO NON CEDIBILE (AD)

# La comunicazione

che ha al suo centro una creatura fantastica: l'unicorno. Un simbolo di purezza. Spi poi altre specie esotiche animali all'epoca rare come la giraffa, lo di trionfo di tradi classica, chiamata in ne "cameleopardo": uno esemplare vivente ne donato a Lorenzo cto. E c'è anche un ronte grigio dal corno, il cui modello di riferimento potrebbe essere una celebre stampa di Dürer. Impossibile, poi, non riconoscere, la copia del modello romano di epoca ellenistica raffigurante un cinghiale ferito, che papa Pio IV donò a Cosimo I nel 1560, riprodotto da Pietro Tacca per la Fontana del Porcellino. E ancora, un leopardo stilizzato e una scimmia, un dromedario e un elefante.

Tornerà nella Grotta anche "il mondo dell'aria": con l'allestimento delle copie in bronzo del gufo, del gallo, del gheppio e della



Art Bonus: intervento della Fondazione CR Firenze per risanare l'area del Parco di Villa Il Ventaglio chiusa dal luglio 2014

Partito l'intervento di risanamento dell'intera area del Parco di Villa il Ventaglio a Firenze (Ingresso da via Aldini 10/12) che è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con uno dei progetti Art Bonus dedicati al Polo museale della Toscana. L'area verde è infatti, dal luglio 2015, uno dei 49 musei e luoghi della cultura gestiti del Polo museale della Toscana.